

IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

Periodico Mensile

Direzione e Amministrazione: **SOMASCA DI VERCURAGO (Bergamo)**

Abbonamento Annuo **Italia L. 5 - Estero L. 10** - Abbonamento sostenitore **L. 10**

SOMMARIO: Litanie Lauretane. — S. Luigi Gonzaga. — Alcuni riscontri tra S. Girolamo e S. Francesca Romana. — Spunti di Catechismo. — Cronaca del Santuario. — Piccola Posta. — Funzioni che si celebrano nel Santuario nel mese di Luglio.

A Sua Ecc. Ill.^{ma} e Rev.^{ma}

MONS. LUIGI MARIA MARELLI

Vescovo di Bergamo

nell' occasione del Suo lieto onomastico

la Redazione ed i Lettori tutti

del " Santuario di S. Girolamo „

umiliano vivissimi auguri

invocando dal sommo Iddio ogni bene

per l' intercessione di S. Girolamo e di S. Luigi

Litanie Lauretane

INTRODUZIONE

(Continuazione).

Tutto ciò che di più bello e di più degno è stato detto di Maria SS.ma, tutte le sue altissime prerogative e i titoli più gloriosi che le cristiane generazioni le

attribuirono, è compendiatamente mirabilmente in queste invocazioni tanto care alla pietà dei fedeli. Esse infatti nel loro armonioso collegamento formano una collana preziosa di lodi bellissime alla gran Vergine ed offrono, nello stesso tempo, al devoto un pascolo soave e delizioso.

Nella recita delle litanie meditando le

glorie, le virtù di Maria, noi, come figli, efficace sul Cuore materno della Vergine, ci rallegriamo con Lei e le ricordiamo specialmente quando è una famiglia, è che Iddio l'ha fatta così potente, così un'assemblea, è un popolo che prega così.



grande, così ricca perchè porga aiuto a noi e dalle nostre miserie ci sollevi. Perciò ad ogni invocazione aggiungiamo insistentemente: "ora pro nobis", prega per noi; ed è bella tale insistenza ed è certo

Ora pro nobis! quando il dolore ci opprime e di amarezza, ci inonda l'animo alzando lo sguardo e la voce a Maria chiamandola coi più bei nomi: "prega per noi", le diciamo; e quando tutti

abbandonano e ci lasciano in tale isolamento che ci spaventa e ci getta nella più profonda tristezza, ricorrendo a Maria: "prega per noi, le diciamo; e quando il dubbio persistente tormentosamente ci molesta e la tempesta rumoreggia intorno a noi, quando stanchi dal combattimento, ci lasciamo sorprendere e vincere dallo scoraggiamento, per riprendere nuova energia e virtù, rivolgendoci a Maria "prega per noi", le diciamo.

Ora pro nobis! Serenità e pace soavissima sono frutto di questa fervida e confidente preghiera; poichè è sì grande la generosità della Vergine SS.ma e la prontezza sua nel soccorrere i miseri mortali che

..... non pur soccorre
A chi domanda, ma molte fiata
Liberamente al domandar precorre.

(Dante - Par. XXXIII, 16 - 18)

Abbiamo detto che questa supplica, questo gemito insistente *ora pro nobis* noi l'uniamo ai titoli più gloriosi, alle lodi più belle che dar si possano da lingua umana alla Regina del cielo; e difatti i quattro gruppi, in cui potremmo dividere le litanie lauretane, ci svolgono tutta la teologia mariana, tutto quello che si può dire della più santa ed eccelsa tra le creature.

Un primo gruppo ci presenta la parte dogmatica e delinea le preminenze e i privilegi venuti a Maria SS.ma dalla sua divina maternità; un secondo gruppo espone la perfezione e l'eroicità di sue virtù; un terzo ci offre i simboli e le figure con le quali la rappresentarono i

profeti e i Padri della Chiesa, e un quarto finalmente ci ricorda i titoli che Ella possiede alla nostra confidenza.

Noi ci dispensiamo dal presentare ai lettori la divisione accennata, perchè non fa al nostro scopo, essendoci prefisso di seguire, nel nostro commento delle litanie, l'ordine materiale col quale vengono recitate, invece di un ordine logico, che potrebbe anche essere difettoso e fruttarci per di più il titolo di confusionari.

Ma è ormai tempo di parlare di ciascuna litania in particolare: incominceremo la prossima volta.

MARIANO.

S. LUIGI GONZAGA

Ricorre quest'anno il secondo Centenario della Canonizzazione di S. Luigi Gonzaga.

Per la sua angelica innocenza, per l'austerità di sua vita, per lo spirito di sacrificio a vantaggio dei prossimi, è un esempio ammirabile da proporsi alla gioventù perchè abbia da crescere pura, forte e generosa.

Lo scultore Cavenaghi nella Chiesa di S. Satiro in Milano ha scolpito nel marmo la nobile e maschia figura di S. Luigi nell'atto di sollevare da terra un povero appestato. Fu l'atto generoso che gli costò la vita, che in breve lo consumò

e lo perfezionò per il Cielo. Egli aveva rialzato da terra quell' infermo, lo aveva amorosamente abbracciato e caricatoselo sulle spalle lo aveva portato all' ospedale; nè lo lasciò finchè non l' ebbe spogliato de' suoi cenci, ripulito, ristorato nel corpo e sollevato moralmente nello spirito con salutari ammaestramenti. Fu allora che al contatto di quell' infermo contrasse il morbo che dal 3 marzo al 21 Giugno 1591 doveva compire la consumazione delle sue penitenze. Visse diciassette anni nell' ambiente pericoloso delle corti come raggio di sole che non contamina la sua lucentezza attraverso il fango della strada, e sei ne visse in religione nella Compagnia di Gesù.

Nella frequenza alla Santa Comunione e nella preghiera fervorosa e continua trovò S. Luigi il segreto per serbare intatta la sua innocenza, per desiderare ed amare le sofferenze ed il sacrificio.

E' risaputo con quanto trasporto ricevette per la prima volta la Santa Comunione ancora in tenera età dalle mani di S. Carlo Borromeo; il B. Bellarmino soleva dire dando avvisi ai giovani sul modo di pregare: " Questo l' ho imparato dal nostro Luigi „

Imparino i giovani alla scuola di S. Luigi a praticare la virtù; cresceranno così figli devoti alla Chiesa, onesti cittadini e saranno l' orgoglio e il vanto delle loro famiglie.

F.



Alcuni riscontri tra S. Girolamo Em. e S. Francesca Romana

(Continuazione).

Un' altra volta S. Francesca con *tre* soli pani prodigiosamente saziò le molte sue figliuole spirituali non solo, ma degli avanzi se ne potè riempire anche un canestro. Similmente un giorno S. Girolamo si trovò in tali strettezze, che non aveva che *tre* soli pani per sfamare l' intera sua famiglia che componevasi di ben quaranta persone: Egli però non si perdè punto d' animo e ricordandosi che Gesù aveva saziato oltre cinquemila persone con cinque pani e due pesci, Lo pregò fervidamente, si mise quei *tre* pani nel grembiule, vi fè sopra un segno di croce, ed essendosi tosto moltiplicate ne distribuì a tutti e degli avanzi potè farsi altresì buona parte a molti poverelli.

Spesso S. Francesca colle sue *Oblate* andava nella sua vigna fuori di Roma sia per raccogliervi frutta, sia per farvi legna. Or avvenne che un giorno di gennaio, essendo andata colà con alcune di quelle sue figliuole spirituali, una di queste le chiese un po' d' acqua per smorzare la sete che le abbruciava il palato: la Santa che non ne aveva neppure una goccia, non sapeva che fare ma appena ch' ebbe pregato alcuni istanti miracolosamente si videro spuntare da una vite alcuni grappoli d' uva matura, che supplirono maravigliosamente all' acqua. Un miracolo del tutto uguale operò pure S. Girolamo. " Era il mese d' Aprile, quan-

„ do l' Emiliani in uno dei suoi piccoli „ viaggi di borgata in borgata s' accorse „ che due de' suoi orfanelli per nome „ l' uno Cristoforo da Chiudi, l' altro Vincenzo da Orgnano languivano di sete. „ Compassionando il buon Padre al languire di quei poveri fanciulli cercò „ subito di soccorrerli in qualche modo; „ ma per quanto si adoperasse non gli „ fu dato di trovare il minimo zampillo „ d' acqua per ristorarli. Egli allora con „ quei meschinelli pregò alquanto, poi „ volto loro disse: „ *entrate in quella vigna e troverete di che aiutarvi* „, quelli „ ubbidirono e difatti trovarono alcuni „ grappoli d' uva perfettamente matura, „ colla quale ebbero a un tempo ristoro „ alla sete e gusto al palato. „ (De Rossi - Vita di S. Girolamo).

Si potrebbero qui enumerare alcuni altri fatti che dimostrano la somiglianza tra questi due grandi santi, ma per ragione di brevità ci limitiamo ad accennare solamente che come S. Francesca ebbe per la Vergine Ss. una tenera devozione e la volle pure particolare protettrice delle sue *Oblate*, così S. Girolamo nutrì un amore più che filiale per la sua celeste Liberatrice e questa devozione la istillò continuamente nell' animo dei suoi cari orfanelli e dei suoi Religiosi.

Finalmente queste due sante anime che si somigliarono tanto nello spirito, nell' apostolato e perfino nei miracoli, si ricongiunsero col loro Dio entrambi all' età di 56 anni, e se in ciò qualcuno non sa intravedere che un fortuito caso, noi però che crediamo all' onnipotenza

infinita di Dio, possiamo benissimo pensare che con ciò il Signore ci volesse far intendere che la lor vita dopo ugual durata di anni fu piena di opere buone e degna del premio eterno.

Davanti a questo mirabile esempio di somiglianza spirituale fra due grandi eroi della santità, noi non possiamo fare altro che ripetere ancora una volta che Dio è veramente mirabile nei suoi santi, „ *mirabilis Deus in sanctis suis* „, e nessuno certamente pretenderà avere una spiegazione delle meravigliose vie della Provvidenza, degli arcani di Dio.

NOVIZIO.

Spunti di Catechismo

IL SEGNO DELLA CROCE

b) *Distingue i cristiani dagli infedeli.*

Il segno della Croce è un distintivo tutto proprio del Cristiano. Come l' uniforme distingue l' *arma* a cui i soldati appartengono, così i militi di Gesù Cristo si distinguono dal segno della Croce di cui si armano nelle lotte contro i nemici. L' ebreo, il mussulmano, l' idolatra non conoscono il segno della Croce, non lo usano, anzi lo odiano.

La Croce è posta sulla tiara pontificia perchè si riconosca nel Papa l' augusto Capo della Cristianità; è posta sulla corona dei re cristiani, sui templi, sulle chiese e sui monumenti cristiani; nei cimiteri sulle tombe di quanti si addormentarono nel nome di G. C., sulle vette

delle montagne consacrate a Cristo Redentore.

I cristiani s'inclinano venerabondi dinanzi all'augusto simbolo della loro fede, la *Croce*; i nemici di Cristo la disprezzano e la fuggono perchè di essi si deve dire *non sunt ex hoc ovile, non sono del gregge di G. C.*

Esempio: S. Gregorio Nazianzeno nel suo discorso contro Giuliano l'apostata racconta quanto segue: Giuliano discese un giorno in un sacello inaccessibile al popolo e da cui esso rifuggiva; vi discese in compagnia di un mago assai famoso. Appena entrato, grida insolite e voci orribili percussero il suo orecchio; spettri di fiamma ed orrendi fantasmi a lui d'improvviso apparvero e il principe in un gelo di raccapriccio, non sapendo come difendersi, si ricordò del segno della Croce e segnatosi con esso d'improvviso cessò l'incantesimo.

I demoni fuggono dinanzi all'augusto segno della Croce perchè in esso riconoscono il *distintivo* dei seguaci di Gesù Cristo.

Chi non usa del segno della Croce è seguace del diavolo.

(Continua).

F.

CRONACA DEL SANTUARIO

Anche nei giorni piovosi di questo mese di Maggio non sono mai mancate persone devote di S. Girolamo a visitare il nostro Santuario per impetrare grazie speciali per i loro molteplici bisogni spirituali e materiali. Nelle Domeniche poi, quando la pioggia ha fatto sosta, vi è stato sempre il solito con-

corso di devoti. Il 2 Maggio è venuto un pellegrinaggio di soli uomini da Boccacino.

Guarisce da artrite

Garavelli Pietro, di Colonio al Serio, in Provincia di Bergamo, ammalato di artrite, appena poteva muoversi, appoggiato a due grucce. Devotissimo di S. Girolamo, pensò di fare una novena di preghiere. Dopo di questa, poté lasciare una gruccia, e muoversi abbastanza bene solo con quell'altra. Continuando ancora a pregare S. Girolamo, è guarito perfettamente; e stamane, 8 Maggio, per mezzo della sua moglie, che ha narrato quanto sopra, ha mandato una gruccia come prova tangibile della sua perfetta guarigione e un'offerta in denari per far celebrare una Messa di ringraziamento.

Guarisce da una lussazione alla gamba sinistra

I coniugi Giuseppe e Petronilla Valsecchi di Rossino, avendo il loro bambino, G. Battista, ammalato di una lussazione alla gamba sinistra, lo hanno raccomandato caldamente a S. Girolamo, di cui sono molto devoti, ed in breve hanno visto il caro figliuolino perfettamente guarito. Come attestato della grazia ricevuta i detti coniugi con il loro bambino guarito hanno portato un quadro votivo e dato un'offerta in denari per una Messa di ringraziamento al Santo.

Il bambino Riva Giovanni di Angelo e di Frigerio Angela, residenti a Berido in Provincia di Como, era affetto di una estrema debolezza e di quando in quando veniva preso da moti convulsi così forti da divenire di color paonazzo e come tramortito. I genitori, oltremodo afflitti ed impensieriti, fecero benedire qui al Santuario della biancheria per indossarla al loro figliuolino. Dopo ciò il bambino ha ottenuto perfetta guarigione. I genitori stamane, 9 Maggio, hanno narrato quanto sopra, portato un quadro votivo, come attestato della grazia ricevuta, e lasciata un'offerta per una Messa di ringraziamento a S. Girolamo.

La bambina Benvenuta Rusconi di Vittorio e di Vassena Virginia, residenti a Valmadrera, affetta di paralisi al braccio destro, vesti, l'anno scorso, l'abito di S. Girolamo. I genitori, stamane, 30 Maggio, venuti al Santuario con la loro figlietta, perfettamente guarita, hanno narrato che questa dopo indossato l'abito, andò sempre migliorando tanto che scomparve affatto ogni traccia del male sofferto. E come attestato della grazia ricevuta essi hanno offerto un cuore d'argento ed un'offerta per una Messa di ringraziamento al Santo.

La bambina Castagna Gemma, tormentata da tosse asinina e affetta da grave paralisi in tutta la parte destra della sua persona, cominciando dalla testa fino alla gamba, era in fin di vita e spedita dai medici. I suoi genitori, Antonio e Scarabelli Maria, di Oggiono, costernati, ma pieni di fiducia nella potente intercessione di S. Girolamo, l'hanno raccomandata fervorosamente al Santo, e ottenuta la guarigione sospirata; e stamane, 30 Maggio, sono venuti con la figliuolina guarita a ringraziare S. Girolamo ed a far celebrare una Messa in onore del Santo.

In questi ultimi giorni abbiamo avuto un pellegrinaggio da Tradate Brianza di oltre 200 persone, dirette dal loro Parroco; un

altro pur numeroso di soli uomini da Brughera, presso Monza e un terzo da Cisano.

P. P.

Hanno pagato l'abbonamento:

M. R. P. Enrico Verghetti, Pescia - M. R. P. Ruggero Bianchi, Treviso - M. R. D. Giuseppe Sangalli, Solto (abb. sosten.) - M. R. Prof. D. Giuseppe Zanon, Nervi - M. R. D. Battista Gherardi, Calolzio - Sig. Ida Pessina, Merate - Sig. Carlo Pellegrini, Lecco - Carlo Balabbio, Pontida.

PICCOLA POSTA

Sig. P. N. - Mi consolo con Lei: S. Girolamo Le continui la sua protezione.

Pascucci A. Camerino - Va bene, risponderò. Saluti a tutti.

M. Reschia - Hai ricevuto l'acqua di S. Girolamo?

T. C. - Dopo la tempesta viene il sereno. Confidenza in Dio.

Ringraziamo tutti quelli che inviarono offerte per preghiere e Ss. Messe, assicurandoli che si è fatto secondo il loro desiderio.

Funzioni che si celebrano nel Santuario di S. Girolamo NEL MESE DI LUGLIO

GIORNI FERIALI.

Ore 5.30. - S. Messa letta.

Ore 7.30. - S. Messa letta alla Valletta.

Ore 8.— - S. Messa letta.

A sera: Mese in onore di S. Girolamo. - Rosario. - Litanie della B. V. - Breve meditazione. - Orazione al Santo. - Benedizione eucaristica. - Preci serali.

GIORNI FESTIVI.

Ore 5.30. - S. Messa - Spiegazione del Vangelo.

Ore 8.— - S. Messa letta.

Ore 8.30. - S. Messa letta alla Valletta.

Ore 9.30. - Messa parrocchiale. - Omelia sul Vangelo.

Ore 14. - Dottrina. - Vespri e Benedizione eucaristica solenne.
A sera: Rosario. - Litanie della B. V. - Preci serali.

FUNZIONI SPECIALI.

- 1 *Luglio*. Incomincia il mese in onore di S. Girolamo.
- 2 *Luglio*. Primo Venerdì del mese. - Ore 5: Ora di adorazione. - S. Messa. - Comunione generale. - Discorso. - Canto delle Litanie del S. Cuore e Benedizione eucaristica solenne.
- 4 *Luglio*. Prima Domenica del mese. - Ore 9.30: Messa cantata all'Altare della Madonna. - Omelia. - Nel pomeriggio dopo la Dottrina; Processione con la Reliquia della B. V. indi Benedizione eucaristica solenne.
- 6 *Luglio*. Primo martedì del mese. - A sera: Funzione in onore dei SS. Angeli Custodi.
- 8 *Luglio*. Commemorazione del transito di S. Girolamo. - A sera, dopo il Rosario, discorso, preci, canto dell'inno « Orphanis Patrem ». Bacio della reliquia.
- 11 *Luglio*. Seconda Domenica del mese. - A sera: Processione alla Valletta; Esercizio della Buona Morte.
- 17 - 18 - 19 *Luglio*. Triduo in onore di S. Girolamo. - A sera dopo il S. Rosario, breve discorso sulle virtù del Santo. - Preghiera. - Canto dell'inno « Orphanis Patrem ». Benedizione eucaristica solenne.
- 18 *Luglio*. Terza Domenica del mese. - Ore 9.30: Messa cantata. - Omelia sul Vangelo. - Processione col S.mo Sacramento indi Benedizione eucaristica solenne.

20 *Luglio*. Festa votiva di S. Girolamo. - Ore 10: Messa solenne. - Al Vangelo, discorso di occasione. - Ore 15: Vespri solenni, Benedizione eucaristica solenne e Bacio della Reliquia del Santo.

25 *Luglio*. Quarta Domenica del mese. - A sera: Processione alla Valletta. - Pio Esercizio della Buona Morte.

31 *Luglio*. Chiusura del mese di S. Girolamo. A sera dopo il S. Rosario, discorso, Preghiere, Canto dell'Inno « Orphanis Patrem ». - Benedizione eucaristica solenne e Bacio della Reliquia del Santo.

NB. - Il giorno 20 Luglio « Festa votiva di S. Girolamo » le sacre funzioni saranno condecorate dall'intervento di Mons. Luigi Maria Marelli, Vescovo di Bergamo il quale in quel giorno amministrerà anche la S. Cresima; e dall'intervento del R. Clero della Vicaria di Calolzio che in quel giorno si riunirà in Somasca per fare corona al loro Pastore e per la mensile Congregazione del Clero.

L'orario dettagliato delle sacre funzioni verrà pubblicato nel prossimo numero del presente Periodico.

La Solennità esterna del Corpus Domini viene trasferita alla quarta Domenica di Giugno in cui si festeggerà anche la ricorrenza centenaria di S. Luigi. L'orario rimane quello fissato nel numero di maggio del Bollettino.

Per errore fu stampato nel Bollettino di maggio, giorno di astinenza e di digiuno il 28 Giugno, vigilia dei SS. Pietro e Paolo Apostolo, invece del giorno 22 maggio, vigilia di Pentecoste. Il giorno 28 Giugno pertanto è solamente Vigilia della solennità dei SS. Pietro e Paolo, senza obbligo alcuno né di digiuno, né di astinenza.

IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

Periodico Mensile

Direzione e Amministrazione: SOMASCA DI VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento Annuo: Italia L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

SOMMARIO: Festa votiva di S. Girolamo - Orario delle Funzioni del 20 Luglio - Litanie Lauretane - A S. Girolamo - La Virtù - A voi genitori - Sotto la protezione di S. Girolamo - Spunti di Catechismo. - Cronaca del Santuario. - Piccola Posta. - Funzioni che si celebrano nel Santuario nel mese di Agosto.

Festa Votiva di S. Girolamo Emiliani 20 LUGLIO

« Chi si esalta, disse Gesù Cristo, sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato. » Che ne è di tanti ambiziosi che riposero le loro speranze nella gloria terrena?

Nessuno li ricorda; passò il loro nome come il fumo che si dilegua e svanisce. Ma i santi, che pur cercarono di nascondersi nell'operare il bene, tutti pieni dell'onore di Dio, sono ancor vivi nella memoria dei popoli. La loro memoria, come dice la S. Scrittura, passa di generazione in generazione. La morte che tutto di solito seppellisce nell'ombra dell'oblio, è per i Santi il passaggio dall'oscurità alla luce. Iddio li glorifica anche in terra, oltre all'immenso guiderdone del Cielo.

Così oggi 20 luglio, tutta la Chiesa cattolica esalta le virtù di Girolamo, come le esalterà ogni anno al ricorrere di questo giorno beato, finché durerà la Chiesa, fondata sulla pietra indefettibile di Pietro. Eppure che cosa non fece mai S. Girolamo per occultarsi agli occhi degli uomini, dopo aver abbandonato tutte le pompe del secolo? Dolce e caro Padre, chi può dire la tua umile confusione allorché il piccolo orfanello vicino a morire vide il seggio di gloria a te preparato nel Cielo e lo manifestò agli astanti? Ma ora il tuo spirito beato fra tutti i cori dei Celesti esulta in Dio, che ti volle sì grande e sì potente fra i Santi. Deh! non venga

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 1 Junii 1926 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Ep.

Cisano Bergamasco 1 Giugno 1926. - Tipografia Fratelli POZZONI - P. E. Bertolini, Redattore responsabile.